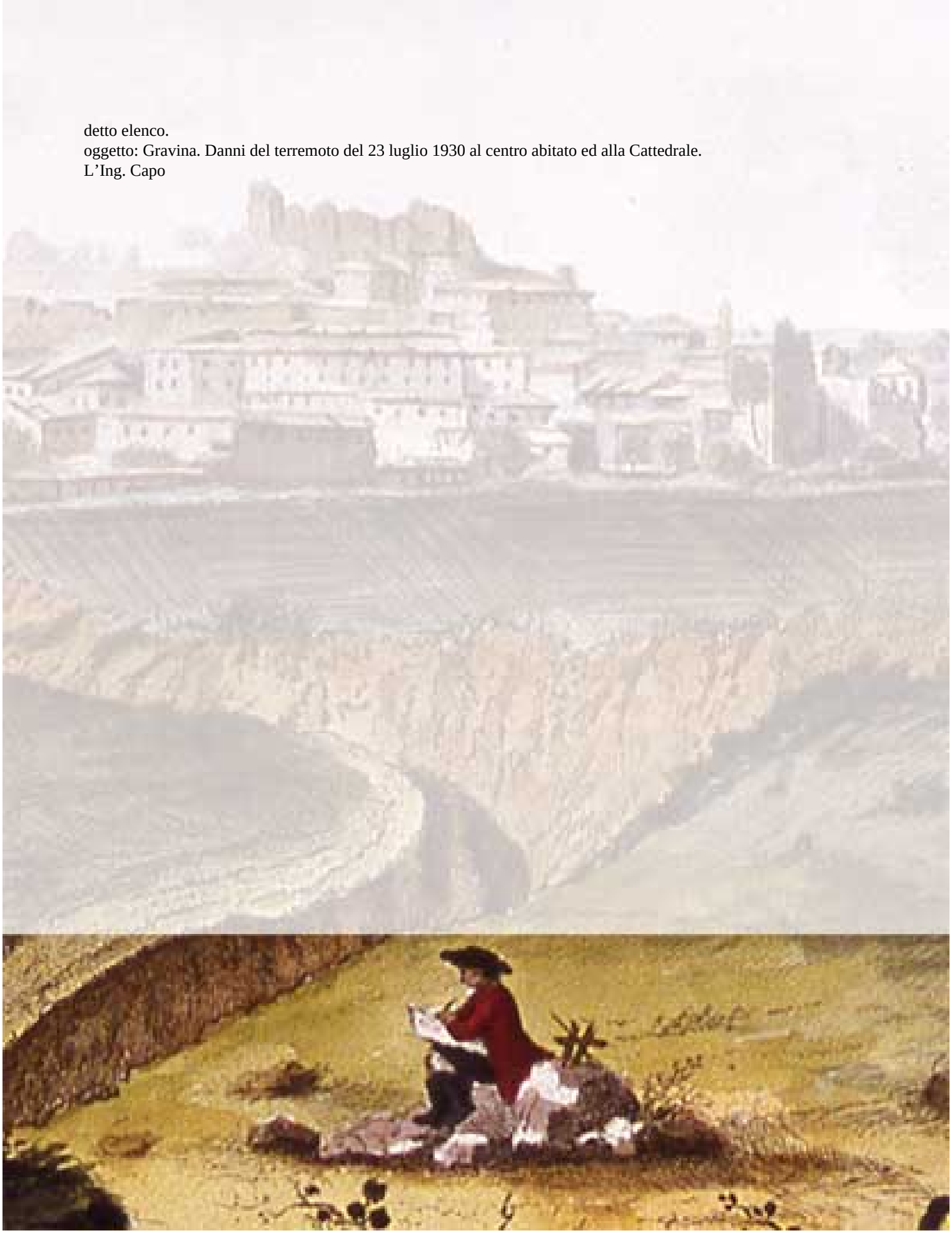
Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio di Stato di Bari, Genio Civile, b.680, Perizia dell'Ingegnere Capo del Genio Civile al Ministero dei Lavori Pubblici circa i danni arrecati dal terremoto del 23 luglio 1930 al centro abitato e alla cattedrale di Gravina, Bari 14 settembre 1930.* 1930

L'Ingegnere Capo del genio Civile di Bari
Al Ministero dei Lavori Pubblici di Roma
Bari, 14 settembre 1930
On.le Ministero dei LL. PP. Direzione dei Servizi Speciali Div. XIII. Roma
Da un'accurara visita eseguita nell'abitato di Gravina, risulta che hanno lievemente risentito l'effetto del terremoto soltanto la Cattedrale ed i rioni più antichi Piagio e Aquila Piccola, nonché case isolate quà e là nell'abitato stesso. I danni consistono per lo più nel maggiore lievissimo allargamento e nella limitata propagazione delle lesioni preesistenti nei vecchi fabbricati, nel crollo di 7 m del camino e di 10 m di altezza al forno pubblico del rione Aquila Piccola, nonché nell'apertura di nuove piccole lesioni nella Cattedrale ed annesso Episcopio ed in qualche fabbricato di recente costruzione.
Le case che hanno subito tali e lievi danni, composte in media di due vani ciascuna, ammontano complessivamente a 120. Il rione Piagio è addossato al poggio che domina la gravina in linea al quale, sulle rovine del Castello, in unico fabbricato, sorgono la Cattedrale, il Seminario e il Palazzo Vescovile, ed è il più antico rione del paese. Il rione Aquila piccola si trova invece al centro dell'abitato. Danni si sono avuti anche in via Paganini, Beccheria ed in qualche altra. Il fenomeno riscontrato è in dipendenza del vecchio lesionamento, della vetustà dei fabbricati, nonché della deficienza e predazioni per sgrottamenti effettuati dagli abitanti al di sotto di esse. I danni relativamente maggiori si sono avuti nella Cattedrale e nell'Episcopio, il quale si trova in continuazione della prima. Nel lato nord del fabbricato vi è un corpo avanzante di circa m 6 per 20 che forma la Cappella di S.Liborio. Per successive sforacchiature praticate da terzi nelle fondazioni del corpo avanzante e per sgrottamenti eseguiti sotto le medesime, sin da tempo remoto si era verificato un movimento nelle murature della Cappella di S.Liborio che si era propagato a nord dell'Episcopio corrispondentemente al corpo avanzante. Detto movimento è svelato dalle vecchie lesioni aperte nel [...] parallelo al prospetto principale. Il terremoto ha naturalmente aggravate tali lesioni, allungandole, allargandole e producendo nuove ramificazioni. Nuove lesioncine multiple, parallele all'asse principale della Cattedrale sono state prodotte dal moto tellurico nelle volte a crociera coprenti le due navate secondarie, essendo la navata principale coperta a soffitto piano in legno. Vecchie lesioni esistenti nelle pareti della Cattedrale, hanno anche subito un aggravamento. Nella metà verso sud dell'Episcopio si sono anche prodotte nuove e numerose lesioni tanto alle pareti che ai volti di copertura. In generale si tratta quindi di un fenomeno di aggravamento di vecchie lesioni che può ripararsi mediante l'apposizione di catene di ferro a rinforzo delle antiche fabbriche. Occorreranno quà e là e specie nella Cappella di S.Liborio riparazioni di lieve entità a cuci e scuci e in sottomurazione pel rafforzamento delle fondazioni. In relazione a quanto esposto, il comune di Gravina che precedentemente era stato proposto per l'inclusione nel secondo elenco per le sole case rurali del suo agro, potrebbe ora essere interamente compreso nel

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

detto elenco.
oggetto: Gravina. Danni del terremoto del 23 luglio 1930 al centro abitato ed alla Cattedrale.
L'Ing. Capo